

Bologna 24/09/2017

Past. Mike D'Anna

LA CENA DEL SIGNORE

ESODO 12:43-45

Il SIGNORE disse a Mosè e ad Aaronne: «Questa è la norma della Pasqua: Nessuno straniero ne mangi, 44 ma ogni schiavo che avrai comprato potrà mangiarne, dopo essere stato circonciso. 45 Lo straniero di passaggio e il mercenario non potranno mangiarne

Gli eletti sono coloro che hanno risposto alla chiamata di Dio. La regola per mangiare la Pasqua, nel vecchio testamento, era la circoncisione per ogni maschio. Nel nuovo testamento la circoncisione è spirituale, non fisica. Lo straniero è colui che non ha accettato Gesù Cristo nel suo cuore come Signore e Salvatore però se vuole partecipare alla cena del Signore può liberarsi dall'essere schiavo del diavolo e divenire schiavo di Gesù Cristo, passando per la circoncisione spirituale. Nel nuovo testamento nessuno che non sia salvato e battezzato in acqua può partecipare alla cena del Signore, il battesimo in acqua è ciò che conferma la salvezza.

Da credenti che si accostano alla cena del Signore, dobbiamo imparare a dimorare in Cristo e a dimorare nell'amore .

EFESINI 13:18-19

Siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo 19 e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Solo amandoci gli uni con gli altri possiamo conoscere la grandezza, la larghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Dio.

FILIPPESI 2:1-4

Se dunque v'è qualche incoraggiamento in Cristo, se vi è qualche conforto d'amore, se vi è qualche comunione di Spirito, se vi è qualche tenerezza di affetto e qualche compassione, 2 rendete perfetta la mia gioia, avendo un medesimo pensare, un medesimo amore, essendo di un animo solo e di un unico sentimento. 3 Non fate nulla per spirito di parte o per vanagloria, ma ciascuno, con umiltà, stimi gli altri superiori a se stesso, 4 cercando ciascuno non il proprio interesse,

ma anche quello degli altri.

Se una persona non stima e non rispetta non ama. Nel corpo di Cristo non deve esserci alcuna competizione, rivalità e vana gloria, ma l'umiltà e la stima verso gli altri. Stimando l'altro più di noi stessi, dimostriamo di avere amore nel cuore. Impariamo anche a perdonare e a confessare i nostri falli. E' vero che siamo stati perdonati ancora prima di peccare, ma ciò non ci giustifica dal non perdonare l'altro. Preghiamo e confessiamoci gli uni con gli altri perché "... *molto può la preghiera del giusto*". Se comprendiamo davvero cos'è il corpo di Cristo, allora sappiamo perdonare e amare.

La nostra meta deve essere la santificazione e il mantenerci puri dal mondo. Tante persone oggi vivono di ciò che fa il mondo, ma noi siamo chiamati a fare la differenza. Il mondo non sa che un giorno dovrà comparire davanti a Dio e rendere conto. Oggi abbiamo la grazia che ci giustifica, ma arriverà quel giorno che dovremo rendere conto delle nostre azioni. La domanda che ognuno di noi deve sempre porsi è: "*Sono a posto con Dio?*"